# La città, la scuola

# Ruggiero, allarme topi il sit-in dei genitori «Tutelare i nostri figli»

ai cancelli della media di via Trento

# L'ISTRUZIONE

Daniela Volpecina

Emergenza topi alla scuola media "Ruggiero", nuovo sit in di protesta dei genitori ieri mattina davanti ai cancelli del plesso in via Trento. Per alcune famiglie, non tutte, l'intervento effettuato dal Comune nei giorni di sabato e domenica non sarebbe stato sufficiente a debellare il fenomeno. I tecnici dell'Ente nel weekend hanno infatti posizionato delle trappole per catturare i ratti ma il sospetto è che nella controsoffittatura si nasconda un'intera colonia. Da qui la decisione di una delegazione di genitori ieri di recarsi dapprima negli uffici dell'Asl e poi in quelli del Comune per ottenere degli interventi di derattizzazione vera e propria finalizzati a risolvere in via definitiva la problematica. «Abbiamo sollecitato un nuovo controllo da parte del dipartimento di prevenzione sanitaria – raccontano alcune mamme – e poi abbiamo incontrato al Comune anche il dirigente del settore, Luigi Vitelli, e ottenuto rassicurazioni sul fatto che avrebbe preso in considerazione le nostre istanze, informando tempestivamente del caso i tre commissari prefettizi e valutando, se necessario, la chiusura dell'istituto per il tempo necessario alla sanificazione. Vogliamo che i nostri figli

possano tornare a scuola in pie-

na sicurezza e non temere per

la loro salute alla luce delle con-

dizioni igienico-sanitarie preca-



LA DIRIGENZA : «AULE **AGIBILI E ISTITUTO REGOLARMENTE APERTO»** LE FAMIGLIE: «TUTTE LE ISTANZE INASCOLTATE INTERVENTI TARDIVI»

All'istituto tecnico "Guido

Carli" di Casal di Principe si è

svolto un incontro promosso

dal presidente del Consiglio

Regionale, Gennaro Oliviero,

con la dirigente Tommasina

implicazioni della nuova legge

Paolella, gli studenti e i

illustrare i contenuti e le

regionale "I giovani per la

regionale 16 aprile 2012,

legalità. Modifiche alla legge

numero 7 (Nuovi interventi

sequestrati e confiscati alla

docenti, finalizzato a

**La legge** 

▶Nuova protesta delle famiglie davanti ▶Trappole del Comune ritenute insufficienti allertata l'Asl, sopralluogo prima delle misure

### LA MOBILITAZIONE

già sortito almeno in parte i pri- stabilire le strategie da adottami effetti. Ieri pomeriggio infat- re. Se cioè proseguire con il moti il dipartimento di prevenzio- nitoraggio attraverso l'installane dell'Asl ha effettuato un se- zione delle trappole o se effetcondo sopralluogo a scuola e tuare una derattizzazione. E in verificato che effettivamente il tal caso il Comune avrà l'obblimali. «Solo dopo aver completa- luce delle proteste dei genitori to questa verifica – fanno sape- che la scorsa settimana hanno

re dal Dipartimento di preven-Una protesta che, sembra, aver zione dell'Asl – sarà possibile

### LO SCENARIO

Non si esclude peraltro la possisporre anche una sanificazione

LA MOBILITAZIONE Nuova protesta ieri all'esterno dei cancelli della media Ruggiero per l'allarme topi; a sinistra Vitelli deciso di non mandare i propri figli a scuola per tre giorni. Dopo i toni concitati della prima ora, sembra però essere tornata la calma e pertanto - in attesa di conoscere i futuri sviluppi della vicenda - la maggioranza degli alunni, sembra, che tornerà in aula oggi (alcune classi erano già rientrate ieri) anche per non rimanere indietro con il programma di studi, dopo le assen-

ze della settimana scorsa. Quello dei topi è del resto un problema di vecchia data per la scuola che non è mai stato risolto in maniera definitiva. L'ultima derattizzazione risale infatti a febbraio ma già due mesi dopo era stata riscontrata nuovamente la presenza di escrementi nelle aule e negli uffici al punto da spingere l'allora dirigente scolastica a sollecitare un ulteriore intervento che però

non venne effettuato. Da qui il malumore delle famiglie che si domandano perché, alla luce delle numerose istanze della scuola, l'ultima peraltro inviata a luglio, si sia deciso di riaprire il plesso a settembre senza prima aver effettuato un intervento di derattizzazione.

Sul caso ieri è intervenuto anche il comitato "Città Viva" che, oltre a dare solidarietà alle famiglie, si è offerto di fornire supporto sul fronte burocratico e amministrativo e di fare da ponte con le istituzioni per l'apertura di un dialogo tra le parti. L'auspicio dei genitori è infatti proprio quello di poter avviare un confronto con tutte le istituzioni preposte per avere risposte esaustive e tempestive

© RIPRODUZIONE RISERVATA



problema non era stato supera- go di ottemperare alle disposito del tutto. Al momento non ci zioni dell'Asl». sarebbero però ancora risposte certe sullo stato dei luoghi. Da qui la decisione di coinvolgere l'Unità veterinaria che già nelle bilità che l'Ente possa prediprossime ore, probabilmente oggi, effettuerà un'analisi degli degli ambienti esterni al plesso. escrementi rinvenuti nell'istitu- Ma tutto è ancora da definire. to per verificare che effettiva- Dalla scuola intanto fanno sapemente si tratti esclusivamente re che le aule sono agibili, che di topi. La controsoffittatura l'istituto è regolarmente aperto "incriminata", è stato rilevato e non ha mai interrotto l'attividai tecnici, è accessibile infatti tà didattica. Un elemento sottoanche a piccioni e ad altri ani- lineato a più riprese anche alla

# "I giovani per la legalità", Oliviero incontra gli studenti del Carli: «Piantiamo un seme» Regionale il 28 maggio 2025.

Nicola Griffo, hanno contribuito la docente Annarita Garofalo, referente del progetto "Ragazzi in Aula", l'avvocato Ivana del Monaco, Augusto Di Meo, amico e testimone oculare dell'assassinio di Don Peppe Diana. Hanno partecipato Rosalba Donciglio, consigliera

Caterino, consigliera di Casal

criminalità organizzata)",

approvata in Consiglio

All'evento, moderato da



di Principe, Luca Coronella, consigliere provinciale, rappresentanti di polizia e carabinieri di Casal di Principe; don Vincenzo Garofalo, parroco di Casal di Principe Oliviero ha sottolineato che la legge "I giovani per la legalità" è un passo decisivo verso un modello di rigenerazione sociale e culturale: «Con questa legge introduciamo strumenti concreti per valorizzare i beni seque e confiscati, per aprirli all'uso

sociale, allo sviluppo educativo, alla promozione di attività che coinvolgano i giovani-specie quelli in condizioni di fragilità-in processi di crescita, responsabilità e radicamento di legalità. È nostra responsabilità far diventare ogni bene confiscato motore di futuro». Oggi piantiamo un seme: sarà compito delle istituzioni, delle scuole, delle comunità, di voi ragazzi coltivarlo insiem impegno e coesione».

# "Obiettivo giovani", il focus sui disagi Il vescovo: «Nessuno si salva da solo»

# **IL CONFRONTO**

# Mariamichela Formisano

«Nessuno si salva da solo». Con le parole di Papa Francesco ieri mattina il vescovo di Caserta e arcivescovo di Capua, Pietro Lagnese, ha salutato la platea di studenti che gremiva l'aula magna del liceo "Manzoni" di Caserta per la presentazione del progetto "Obiettivo giovani", promosso dalle Caritas diocesane di Capua e Caserta, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei bisogni, delle fragilità e delle risorse dei giovani tra i 14 e i 19 anni. Al tavolo dell'incontro, moderato dalla giornalista Lidia Luberto, Lagnese ha sottolineato il valore di un progetto che mira ad accrescere nei giovani la passione, il gusto della vita, l'empatia. «Perché, come disse don Milani,

me i giovani di tutta Italia hanno Caritas Diocesana di Caserta. dimostrato gridando al mondo il loro fermo no alla guerra e alle violenze». Parole riprese negli interventi dei relatori, ospiti della dirigente Adele Vairo, a partire da don Antimo Vigliotta, direttore della Caritas Diocesana di Caserta, Domenico Iannascoli, responsabile sviluppo sostenibile della Caritas Diocesana di Caserta, Sebastiano Costa, docente del dipartimento di Psicologia dell'Università "Vanvitelli" ed

IL PROGETTO CARITAS PRESENTATO AL MANZONI *«OCCORRE SAPER* **ASCOLTARE I RAGAZZI** E INTERCETTARE I SEGNALI DI MALESSERE»

# **GLI INTERVENTI**

«Abbiamo accolto la visita del vescovo Lagnese alla presentaziogrande soddisfazione - dice Vairo - consapevoli della grande responsabilità di contribuire a concretizzare questo percorso complesso e impegnativo che rispondelle nuove generazioni e che vede la scuola in sinergia con tutte le istituzioni del territorio». Dati alla mano Domenico Iannascoli è entrato nello specifico di un lavoro portato avanti dalle due Ca-

"Mi interessa, mi sta a cuore" co- Emilia Serafini, psicologa della insicurezze, frustrazioni, smarrimento identitario.

> «Sono stati realizzati tre focus group territoriali nei comuni di Capua, Caserta e Castel Volturno - ha spiegato la psicologa Serafine del progetto della Caritas con ni - coinvolgendo una pluralità di interlocutori: scuola, parrocchie, sport, associazioni, università, istituzioni, mondo giovanile. È emerso quanto i ragazzi siano sempre più connessi ai social de concretamente alle esigenze ma infinitamente soli. Hanno spesso problemi di autostima e di relazione, manifestano un senso molto più fluido dell'identità sessuale e di genere, ma soprattutto dicono di non essere felici. ritas diocesane verso il mondo bullismo, aggressioni fanno capigiovanile per intercettare non so- re che è urgente agire per contralo i bisogni più visibili, ma anche stare in tempo le cause di questi quei disagi sommersi che attra- fenomeni, sviluppare programversano le vite degli adolescenti mi di prevenzione attraverso la e che spesso restano silenziati: creazione di una rete di soggetti lo di contrastare nelle scuole susolitudine, mancanza di ascolto, che possano offrire specifici con- periori di Caserta, Maddaloni e



AL LICEO Ieri l'incontro al Manzoni con il vescovo Lagnese

tributi». Don Vigliotta, invece, ha Marcianise, Capua, Santa Maria sottolineato che «occorre saper ascoltare, dare voce ai ragazzi per far emergere questo malessere silente che si manifesta attraverso varie forme: difficoltà scolastiche, agitazione psicomotoria, iperattivismo, difficoltà di Episodi continui di vandalismo, concentrazione, disordini ali- una ricerca condotta dal Dipartimentari, tono dell'umore deflesso, isolamento sociale». E i liceali di domande ieir ne hanno poste

L'obiettivo immediato è quel-

Capua Vetere e Castel Volturno le varie forme di disagio giovanile promuovendo azioni atte a diffondere tra i giovani una cultura della responsabilità, della partecipazione, della solidarietà e del divertimento legale. Attraverso mento di psicologia dell'università Vanvitelli il progetto vuole definire anche gli strumenti per intercettare, riconoscere ed affrontare i segnali di questo malessere sommerso e silente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA